Anno XXXVI. Martedì 24 Luglio 1883 N. 170

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u .cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Depretis ha nominati segretari ministeriali uomini che il 19 maggio votarono contro Zanardelli e Baccarini. Questi, per opporsi alla completa evoluzione dell'on. Depretis, tentano di ricostituire la famosa sinistra storica. È risaputo.

Ma i capi della storica sinistra non si sono trovati tutti d'accordo nel combattere il Depretis, non sono ora punto d'accordo intorno al modo di organizzare il nuovo partito. Ci sono troppi capi — Il Crispi, il Nicotera, il Cairoli, lo Zanardelli, e magari anche il Baccarini, ognuno per conto proprio vuole essere il capo del nuovo partito. Ognuno pretende di aver maggiori titoli dell'altro, e mentre in seguito all'ultimo voto il più indicato dalla situazione ad essere il *leader* del nuovo partito è lo Zanardelli — che del resto ha degli altri maggiori simpatie — il Crispi si rassegna mal volentieri ad esser messo in seconda linea.

Nel prossimo novembre comparirà a Roma - se non nascono peripezie - un nuovo giornale che sarà l'organo della sinistra, e comparirà, a quanto si dice, con la firma di ottanta deputati, col titolo di *Progresso*, oppure con quello di *Sinistra*. Il conte Caprara, un ricco signore che ha fatto in Egitto una grossa fortuna, ha sottoscritto, a quanto pare, per circa 30 mila lire, e lo Zanardelli, secondo quanto si dice, avrebbe già trovato parecchi sottoscrittori di azioni di lire mille l'una. Se sono rose fioriranno.

Che fioriscano bene è però difficilissimo. I numerosi capi della Sinistra storica ci tengono troppo a comandare, perchè si pieghino tutto ad un tratto ad obbedire ad un solo, come sarebbe necessario se l'accordo fra loro e contro il Ministero avvenisse.

Fu telegrafato che la nota di Mancini alle potenze per ismentire le velleità di conquiste dell'Italia in Africa, è variamente commentata, cioè si discute sulla opportunità di essa. — Il corrispondente della *Nazione* la crede opportuna. Scrive:

« Noi potremmo non occuparci delle insinuazioni che ci vengono d'oltre il Cenisio, perchè i fatti sono un eloquente confessione di quelle, ma per quanto la nostra coscienza ci renda sicuri di non aver demeritata la fiducia dei Governi amici ed alleati, non possiamo d'altra parte lasciar cadere un'occasione opportuna per affermare anche una volta i nostri sentimenti e i propositi del Governo di S. M. sulla politica africana. Ed è per questo motivo che io ritengo non fuori dell'odierno possibile l'invio da parte dell'onor. Mancini di una Nota ai nostri rappresentanti all'estero, perchè dichiarino ai Ministri degli affari esteri dei respettivi governi, presso cui sono accreditati, come l'Italia non abbia mai pensato ad invasioni nella Tripolitania, nè in qualunque altra parte di territori africani soggetti alla Turchia.

« Del pari, l'Italia, come si vuol far credere da qualche diario estero, non ha nutrito mai l'idea di metter piede in qualche punto della costa marocchina, per esercitarvi un'influenza assorbente o un protettorato qualunque. La nostra politica in Africa ha un obbiettivo ben più alto e nobile, ed è di portare in quelle popolazioni la face della civiltà, mediante l'apertura di sbocchi commerciali e marittimi, e non già invasioni militari, contrarie al diritto delle genti. Lo stabilimento delle nostre stazioni a Let-Marefià e negli altri punti dell'Africa centrale sono la prova della lealtà delle nostre intenzioni.

« Se adunque come è quasi certo, la Nota dell'on. Mancini, cui dianzi accennavo, esiste di fatto, non potrà a meno di dissipare qualunque dubbio che potesse eventualmente sussistere a nostro riguardo. »

Noi riserviamo sull'argomento delicatissimo il nostro giudizio.

Continuano le notizie sugli armamenti russi e i commenti relativi A Vienna le notizie russe fanno grande impressione, specie quella sui provvedimenti militari ordinati in Polonia.

Nei circoli militari di Berlino si parla della possibilità di una guerra invernale e si pretende che la Russia approfitterebbe del freddo per una mossa offensiva colla cavalleria, onde dar tempo al grosso dell'esercito di compiere la sua mobilizzazione.

Intanto è annunciato pel 3 agosto un convegno a Gastein degli imperatori d'Austria e di Germania, accompagnati dai ministri degli esteri. Bülow rappresenterà Bismarck al convegno.

Dopo le notizie russe questo convegno di Gastein assume proporzioni più interessanti.

A Parigi la Borsa oscilla, ribassa enormemente in seguito alle notizie che giungono dal Tonkino e dal Madagascar. Il silenzio ufficiale autorizza le più strane dicerie. Aggiungasi l'incertezza sul contegno che assumerà l'Inghilterra nei noti incidenti di Tamatava e di Suez. — Se il ministero Gladstone avesse la peggio alla Camera e dovesse dimettersi, certo il successore seguirebbe verso la Repubblica una politica energica e severa.

Perfino la stampa berlinese combatte l'accordo di Gladstone con Lesseps pel secondo canale di Suez — e chiede che venga formata un'amministrazione internazionale.

Per finire. Il figlio di Balaccano, ministro rumeno a Roma, pubblica un opuscolo in francese, per condannare il noto incidente di Jassy che diede luogo al battibecco coll'Austria, e le esigenze dell'opposizione. Dice che tale politica è dannosa alla Rumenia, che paga l'errore di non essersi intesa coll'Austria nella questione del Danubio.

La Cassa d'assicurazione per gli infortunii degli operai

Il disegno di legge per la istituzione di una Cassa Nazionale di assicurazione contro gli infortunii causati dal lavoro, dopo ottenuta l'approvazione dei due rami del Parlamento, è stato promulgato e pubblicato, ed è ormai legge.

Ma questo che si è fatto sin qui è il meno; benchè non sia poca cosa lo aver escogitato un sistema egualmente lontano dall'arido lasciar fare, come dall'inframmettenza perniciosa del socialismo dello Stato, e l'aver trovato il largo e generoso concorso della Cassa di Risparmio e degli Istituti che con essa concorsero a dare il cospicuo capitale di fondazione.

Il più gli è di far entrare la novella istituzione nella coscienza popolare; non è opera nè d'un giorno, nè d'un anno, alla quale non basta il voto dei parlamenti, e la buona volontà dei ministri, tantochè così in Francia come in Inghilterra le casse governative di assicurazione non hanno mai potuto estendere gran fatto le loro operazioni. Occorre la cooperazione e la persuasione di tutti, e potranno in ispecial modo adoperarvisi efficacemente le Società di mutuo soccorso.

La Camera dei deputati insieme alla legge approvò anche il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che le Società « di mutuo soccorso, raccogliendo i « risparmi dei lavoratori, instituendo « speciali Comitati operai e concor- « rendo con tutti i mezzi ad esse com- « patibili, avvicinino la Cassa nazio- « nale per gli infortunii nelle singole « località alle classi artigiane, e coo- « perino a rendere il nuovo istituto « una benefica realtà per le famiglie « del lavoro. »

Le Società di mutuo soccorso, che sanno quanto giovi all'operaio un largo esercizio della previdenza, di cui esse sono bellissimo esempio, possono cooperare efficacemente all'attuazione del nuovo provvedimento. L'abitudine dell'assicurazione sulla vita è in generale assai poco diffusa nel nostro paese in tutte le classi sociali, e non è a stupirsi se troverà maggiori ostacoli a entrare nella pratica delle classi lavoratrici.

Assai opportunamente quindi il ministro on. Berti, ha loro diretta una circolare, pregandoli a voler aiutare il governo propagando notizie dell'indole e degli scopi del nuovo istituto.

Qualsiasi persona che risieda nel regno, abbia raggiunto 10 anni d'età ed attenda a lavori manuali o presti servizio ad opera od a giornata, potrà inscriversi alla Cassa e così versando regolarmente un premio di assicurazione, ossia una somma annuale determinata da speciale regolamento, potrà garantire o a sè o alla sua famiglia il pagamento d'una somma capitale per il caso che una disgrazia sul lavoro cagioni o la sua morte o la sua assoluta impotenza permanente a lavoro, o la sua impotenza parziale permanente al lavoro o la impotenza temporanea superiore ad un mese.

Questa ultima disposizione è stata introdotta per un riguardo appunto alle Società di mutuo soccorso, che provvedono già con tanta utilità al sussidio pei casi di malattia di breve durata. Così l'opera della Cassa nazionale è coordinata a quella delle Società e là incomincia dove d'ordinario questa cessa: e ciò si spera che potrà renderla anche più accetta alla classe operaia, perchè non pretende usurpare o scemare, ma solo compiere l'azione dei liberi sodalizi.

Questo cenno sulle aventure, a cui provvede la nuova Cassa, basterà per far comprendere quanto beneficio ne possono trarre gli operai.

L'assicurazione può essere individuale o collettiva.

La collettiva può essere fatta dai padroni soltanto, o dai padroni ed operai insieme o dai soli operai uniti in consorzio. Si scorge subito il vantaggio morale grandissimo di tali tre forme di assicurazione. Quella fatta dai soli padroni sarà un atto sommamente benefico, che faciliterà grandemente l'applicazione della nuova forma di previdenza e mostrerà la cura dei padroni pel benessere dei loro subordinati; quella fatta dai padroni ed operai insieme creerà un nuovo vincolo di affetto fra chi paga e chi presta l'opera, e così sarà agevolato l'accordo tanto desiderabile fra il capitale e il lavoro; infine quella fatta dai soli operai aumenterà fra di essi le relazioni di fratellanza e di solidarietà.

Nè solo le Società di mutuo soccorso devono cooperare a spargere i benefici della Cassa d'Assicurazione, ma tutti vi dobbiamo contribuire secondo i nostri mezzi e più di tutti i capi officina, i padroni, che lo possono fare anticipando spontaneamente l'attuazione della legge sulla responsabilità civile.

Il principe di Bismarck, disperando della iniziativa individuale, e insofferente di indugi, vuole la assicurazione obbligatoria, noi, seguendo le tradizioni nostre migliori, giungeremo senza la coazione più presto e più interamente allo scopo.

Maestri e scolari

I risultati poco soddisfacenti ottenuti dagli esami in molti istituti del regno sono oggetto di gravi commenti.

La stampa s'impensierisce di sì desolante stato di cose.

La *Libertà* e la *Gazzetta d'Italia* svolgono in proposito delle considerazioni.

Notano: *i giovani non istudiano più.* E perchè? — Tolti gli esami sorse l'ipocrisia, verme d'ogni età. L'uomo era una prova, pubblica, solenne; era una battaglia: a volta anche i bravi soccombevano, ma per lo più l'esame era segno imparziale di studio, di progresso, di coltura.

Altra causa di decadenza degli studi è la procace smania nei giovani di partecipare alla vita pubblica, di farla da uomini.

Quindici anni fa - scrive la *Libertà* - gli studenti studiavano, facevano all'amore, giuocavano al bigliardo, annerivano pipe e si facevano mettere in guardina per cantar delle serenate. Alla politica non ci pensavano, alle pose di uomini maturi non aspiravano, non pubblicavano dei volumi di versi, non osavano scrivere e al teatro in piccionaia facevano baccano. Quei ragazzi però sapevano a memoria mezzo Dante, Ariosto, Tasso, Petrarca, Virgilio, Ovidio, scrivevano correntemente il latino ed elegantemente in italiano, non avevano tanta enciclopedia in testa e sapevano bene un poco d'aritmetica applicata alla chimica, alla fisica, alle faccende domestiche; non componevano circoli politici, non facevano le dimostrazioni al re, alla regina, alle statue, ai busti, alle bandiere d'ogni colore, ma quando c'era da farsi sbudellare sulle scale dell'Ateneo torinese per la Libertà, o da seguire volontari Vittorio Emanuele o Garibaldi si trovavan tutti senza declamazioni, senza comizi, quatti quatti, silenziosi, sereni come soldatelli comandati. Non abbiamo più giovani; abbiamo dei vecchietti giovani e dei vecchi rimbambiti.

L'altra cagione dipende dalla mancanza della disciplina. È necessario disciplinare i nostri giovani, militarizzarli, governarli da giovani e non da uomini: tornare un passo indietro,

tenerli al posto loro in casa e in scuola, non adularli.

Inoltre: troppe vacanze, troppo poche scuole, e troppe materie da studiare a spizzico e a cartellini.

Si fece sperare che l'istruzione sarebbe stata riordinata: ma furono pure promesse.

Intanto, si va male.

Nostra Corrispondenza

Torino 22 Luglio 1883.

(et) È venuta la mia volta di prendere la penna in mano per qualcosa che ne merita la briga e precisamente per parlare dell'arrivo della Regina del Portogallo accompagnata da S. M. il Re d'Italia, ed è ancor giunto a proposito quest'avvenimento per rompere l'uggiosa monotonia della vita estiva torinese; almeno tale è per quelli che hanno la sfortuna di non poter abbandonare questo caldo soggiorno per andarsene a respirare aure più pure.

Alle 7 precise la banda cittadina intuona l'inno portoghese alternato colla marcia reale; la fanfara dei bersaglieri fa sentire l'allegro delle sue marcie, ed ecco fra uno scoppio d'applausi avanzarsi sotto il padiglione improvvisato sotto la parte centrale del porticato della stazione la Regina Maria Pia appoggiata al braccio della principessa Clotilde sua sorella; colà vengon fatte le presentazioni delle molte rappresentanze di corpi morali ed associazioni intervenute colle bandiere. Dopo avere l'augusta Sovrana rivolte gentili parole or all'uno ed ora all'altro il corteo comincia a sfilare. Moltissime erano le carrozze di corte; nella prima ho veduto la Regina Maria Pia con suo figlio maggiore Don Carlo; la principessa Clotilde, e Re Umberto; nella seconda il Duca d'Aosta con Don Alfonso secondogenito della Regina; in un'altra il principe Tommaso colla principessa Isabella; poi veniva il principe di Carignano e via via le dame d'onore della Regina, gli alti funzionari delle case civili e militari; chiudevano infine il corteo i ricchi equipaggi in gran tenuta di gala del Municipio. Lungo il percorso gli augusti Sovrani ricevettero sincere e imponenti dimostrazioni, e giunti a palazzo furono più volte chiamati al balcone dalla folla applaudente.

La Regina era visibilmente commossa, salutava con geniale inchino ed affabile sorriso il popolo che s'accalcava per darle il benvenuto nella sua città natale che da 15 anni poi non rivedeva. Gli ospiti reali si tratterranno qui qualche giorno; non scorgo tuttavia alcun preparativo di festeggiamento. In ogni modo l'accoglienza di ieri per senza l'illusione d'uno sfarzoso apparato, riuscì affettuosa e lusinghiera.

—

Colgo l'occasione per dirvi che i lavori dell'Esposizione procedono con molta alacrità, e che dalla Commissione per le feste fu deliberato di diramare ai principali teatri del Regno dei *Sipari à réclame* nei quali sono accennate tutte le attraenti feste che si faranno l'anno venturo; codesto genere di tele sono qui molto in uso, però lo scopo a cui furono questa volta destinate incontrò il generale favore.

Ne venne affidato ad un distinto artista l'incarico; ed è a sperare che questi sipari sortiranno un successo migliore dei manifesti dell'Esposizione che come avete potuto voi pure constatare, addimostrano all'evidenza la negazione dell'arte.

QUESTIONI ECONOMICHE

È ormai preveduto con certezza che l'Europa non avrà tanto bisogno quest'anno dei grani americani, per cui è probabilissimo che il commercio degli Stati Uniti abbia a risentire una sensibilissima depressione. È una previsione constatata anche dal *New York Herald* e ne trae auspicii poco lieti per il bilancio dell'Unione. Non a torto il detto giornale vede minacciati i cereali degli Stati Uniti, non solo dagli attuali abbondanti raccolti dell'Europa, ma bensì dell'India: È un fatto che da alcuni anni l'India andò facendo rapidi progressi per rendersi uno dei grandi paesi esportatori di granaglie, ed avendo stabilito entro i suoi vasti confini migliori mezzi di trasporto, il suo potere produttivo e la facilità di far pervenire i suoi grani sui mercati, vennero grandemente aumentati. Già l'Inghilterra la considera come il futuro granaio dell'Europa. È vero che l'India ha ancora delle difficoltà a superare, ma non sono però difficoltà invincibili; tanto è vero che con un aumento di pubblica viabilità ed un commercio generalmente esteso, essa promette di poter competere con successo sui mercati europei.

Impressionato il *New York Herald* da questo stato di cose, viene a questa significantissima conclusione:

« Per assicurare il paese contro serii disordini finanziari e industriali noi dobbiamo: 1° abrogare la legge 1878 sull'argento; 2° collocare il nostro commercio estero su base soddisfacente in modo che esso non debba dipendere per sì larga parte dai soli prodotti agricoli. Ciò non può ottenersi che con una giudiziosa riforma della tariffa protezionista, per mezzo della quale vengano aperti i mercati esteri ai prodotti delle nostre manifatture. »

LA RISURREZIONE DI LAZZARETTI

A Monte Rotondo erasi da poco tempo stabilito certo Tonelli Isidoro, d'anni 45, contadino d'Arcidosso.

Costui, dice l'*Opinione*, andava predicando per il contado le gesta di Lazzaretti; dicevasi ispirato da Dio; che nelle sue visioni eragli comparso il Profeta, annunciando come cosa certa che il 30 settembre venturo, questi sarebbe risuscitato.

Tra quei terrazzani principiava a diffondersi tale predizione, alla quale alcuni di essi, creduli ed ignoranti, prestavano fede. Ma i carabinieri di quella stazione, pensarono bene, per prevenire dei disordini, di arrestare il discepolo del profeta Lazzaretti in attesa della sua risurrezione, e spedirlo in Roma a disposizione dell'autorità.

Il Colera

Telegrafano da Trieste 22:

Le notizie dall'Egitto peggiorano sempre. La mortalità al Cairo è immensa: quella annunciata è di gran lunga inferiore al vero. Si dice che ieri ci siano stati 500 morti.

Anche nelle altre località invase del medio Egitto l'epidemia aumenta, mentre è indecrescenza nel Delta. Il Fajum è ancora illeso: così pure il Baneireh, dove esiste ancora il cordone.

L'esodo continua. - La maggior parte dei fuggiaschi va in Siria e in Grecia. La popolazione di Damietta è ridotta da 30,000 a 9,000 abitanti; circa 2,000 sono morti.

Le condizioni sanitarie della truppa inglese sono relativamente discrete: dallo scoppiare del morbo non ci furono tra esse che 150 casi, di cui 47 con esito letale.

IN ITALIA

ROMA 22 — Molti fautori delle due candidature politiche si sono recati nel pomeriggio in Campidoglio per conoscere il risultato della votazione. Vennero scambiate delle ingiurie; il pronto intervento dei carabinieri impedì che si venisse alle mani. Molti carabinieri e guardie furono mandati stasera in Campidoglio. Si presero tutte le precauzioni per impedire che stasera avvenga una dimostrazione.

— L'*Italie*, a comprovare l'asserto di uno scienziato tedesco, che cioè gli uccelli fuggono dai luoghi infetti, racconta il seguente fatto. Le rondinelle solite ogni anno a partire da Roma per l'Egitto verso la metà di luglio, sono partite puntualmente anche quest'anno alla stessa epoca. Ma subito dopo sono tornate a Roma donde ancora non ripartirono.

PISA 23 — Nelle elezioni comunali di ieri, domenica, la lista della costituzionale è pienamente riuscita. Il concorso alle urne è stato assai scarso. I progressisti, temendo sconfitta, si sono astenuti.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 22:

La Camera dei deputati porrà termine ai suoi lavori verso la fine della settimana.

Ieri l'ambasciatore Menabrea ebbe un lungo colloquio col ministro degli esteri circa la questione tunisina. Il Challemel-Lacour mostra disposizioni poco benevoli verso l'Italia e respinge qualsiasi soluzione conciliante circa le capitolazioni nella Tunisia.

NIZZA 21 — Gli operai italiani fecero una rumorosa dimostrazione perchè il Parlanti, rimasto ucciso in seguito al crollo della tettoia al locale dell'Esposizione, non ebbe onori funebri simili a quelli accordati all'operaio francese, morto di recente per un caso consimile.

— Il Comitato dell'Esposizione prorogò fino al 15 del prossimo agosto le domande di ammissione.

AUS. UNGH. — Il supremo procuratore di Stato ha ordinato al procuratore di Stato Sgeiffert di interrompere il processo di Nyiregyhaza, al primo insulto che si osasse fargli, e ritornare a Pest.

RUSSIA — Le voci accolte da parecchi giornali tedeschi sulla ricomparsa della peste siberiaca in alcuni distretti della Russia centrale e meridionale sono affatto false.

Dall'ultima invasione della peste in Astrachan, ove venne soffocata, col ferro e col fuoco dal gen. Melikoff, non c'è stato più un solo caso in tutta la Russia.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — L'odierno nostro mercato fu abbastanza animato per vendite di genere pronto da L. 22 a 23 per qualità primarie di cui si osserva la poca quantità che viene offerta, e da Lire 21.25 a 21.75 per le provenienze di Bonifica. Presenziavano consumatori Toscani e Piemontesi che acquistarono su quelle basi. Fu offerta L. 24 per partita grano vecchio fino, ma i possessori non vollero cedere a questo limite. Per consegna Ottobre a Dicembre colle solite espressioni di scrittura si pagò L. 24.75. Tutto considerato osserviamo una tendenza un pò migliore, e dalla scorsa ottava i prezzi del pronto ebbero una miglioria di circa mezza Lira.

Granoni — In Polesine non ha piovuto affatto; nella nostra provincia la pioggia cadde ma non in proporzioni da recare molto vantaggio alla campagna. Il Piemonte e la Lombardia invece ebbero pioggie abbondantissime e colà il raccolto si presenta molto meglio che da noi. Tuttavia i prezzi non subirono variazioni importanti, e mentre nel corso dell'ottava si pagò ripetutamente L. 16.50 per solite scritture a consegna Novembre e Dicembre, oggi fu fatto L. 16.75.

Canape — In genere pronto poco o nulla si fece per la mancanza di partite alla vendita. Oggi però il mercato fu attivo per contratti di genere futuro. Notiamo fra le altre partite la più importante venduta di 300 migliaia circa a L. 245 50 con lunghi comodi al lievo. Si parla anche di altre più importanti transazioni avvenute, ma non le accenniamo perchè ce ne mancano i dettagli. In generale gli esportatori comperano volontieri a questi prezzi relativamente assai miti, e come già dicemmo, siccome le qualità saranno con molta probabilità assai buone, non sarebbe improbabile vedere prezzi maggiori.

CRONACA

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Sedute del 10 e 14 Luglio*:

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. ing. Achille Poli alla carica di Consigliere Comunale.

Passava agli atti la domanda diretta ad ottenere il soppresso posto d'Ispettore dei pubblici passaggi.

Accoglieva le proposte fatte dello Ufficio Tecnico intorno all'assistenza dei lavori di sistemazione e di ristauro ordinari di alcune vie nell'interno della città.

Autorizzava la costruzione del marciapiede in via Ghiara e Chiovare.

Autorizzava lo svincolo del deposito fatto dall'esecutore dei lavori di sistemazione delle vie Bardella in Pontelagoscuro e Pioppe in Quacchio.

Deliberava di proporre al Consiglio lo stanziamento nel Bilancio del prossimo 1864 della somma occorrente per provvedere le mancanti tavolette nomenclative numeriche delle vie e case di questa città.

Mandava al R. Sindaco di evadere alcuni incombenti in punto alla progettata linea ferroviaria Adriatico-Tiberina.

Mandava esprimere i ben dovuti encomi al sig. Direttore del Museo Archeologico per la trasmissione da lui fatta di alcuni cataloghi di monete.

Deliberava di proporre al Consiglio la vendita ai richiedenti parroci di S. Nicolò e di Quacchio, di un altare, e delle campane appartenenti alla chiesa della Consolazione, ora di proprietà Comunale.

Autorizzava il rimborso dovuto al Delegato Comunale di Quartesana della spesa da lui emessa a titolo di sussidio baliatico.

Rimetteva al R. Sindaco per quei provvedimenti che crederà del caso, la richiesta del Delegato Comunale di Pontelagoscuro in ordine al passaggio di carri e birocci con carichi pesanti e voluminosi, sotto quella via Coperta.

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto all'Esattore Comunale (Ditta Trezza) per sgravi di sovrimposta Comunale rimborsata a vari contribuenti, e per tassa di famiglia riferibile all'anno 1882.

Deliberava di ricorrere al Prefetto per ottenere l'autorizzazione di rinnovare a trattativa privata, e sotto date condizioni, l'affitto coll'attuale locatario, di alcuni ambienti situati nella Piazzetta Municipale.

Dava le necessarie disposizioni pel riaffitto di alcuni Orti di proprietà Comunale.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali scolastici in Fossanova S. Biagio.

Fissava la seduta Consigliare per l'esaurimento degli oggetti tuttora inscritti all'ordine del giorno per martedì 17 corr. mese.

Accoglieva la richiesta fatta dal Comando del 2.° Reggimento Artiglieria per l'accensione a tutta notte del fanale a gaz. N. 680.

Autorizzava la spesa occorrente per la rinnovazione del selciato della sala inserviente al Consiglio di Leva.

Autorizzava l'eseguimento dei ristauri occorrenti al marciapiede di Via Alberto Lollio.

Deliberava di far eseguire a certe condizioni il lavoro di spostamento di un condotto sotterraneo rinvenuto nell'eseguire la costruzione del marcia-

piede in via Ghiara, lungo il fabbricato del Manicomio.

Approvava il ricorso da inoltrarsi al R. Prefetto per ottenere le disposizioni necessarie onde assicurare lo scolo delle acque della città, necessario in seguito alla soppressione della macchina di Baura.

Poneva a disposizione dell'Ufficio Tecnico una una somma per continuare il ristauro degli acciottolati in Città; in quelle vie che maggiormente ne abbisognano, visto che il fondo inscritto in bilancio è già esaurito.

Dalla valigia dei reclami. — La stretta *Via delle Pecore* che venne testè prediletta per farvi le liste di granito, è una vera sentina di fetide e nauseabonde esalazioni e di miasmi infettivi. Ed è un lamento generale del vicinato e di tutti coloro che hanno occasione di transitare per quel viottolo, nel vedere l'incuria del municipio che menomamente non pensa ad eliminare in questa e in tante altre località dei veri centri d'infezione. Altro che marciapiedi di granito!

Un po' di naso signori - non si domanda troppo.

— Anche le fogne, danno motivo di universali e perpetui lamenti. Se il sistema, in generale detestabile, delle nostre fognature, richiederebbe nella maggior estensione della città una radicale e dispendiosissima opera che non può essere pensata nè eseguita da un giorno all'altro, non vediamo d'altra parte una plausibile ragione perchè quando è possibile togliere esalazioni cagionate da parziali ingorghi o da doccie munite, nè le guardie debbano prestarsi a raccogliere le osservazioni ed i reclami dei cittadini, nè il municipio si dia pensiero di rimuovere alla meglio questi parziali inconvenienti.

Le guardie del resto hanno ragione: se una gorna ha un foro, se possono vedere che un cane ha bevuto l'acqua della scodella e il proprietario del negozio non è stato pronto a riempirla subito di nuovo, in allora la contravvenzione non si fa aspettare cinque minuti e del prodotto delle contravvenzioni ne tocca ad esse un tanto per cento, ma perchè dovrebbero preoccuparsi delle doccie munite, dei reclami dei cittadini, delle gorne rotte e dell'erbe rigogliose davanti gli stabili comunali, tutte cose che non mandano nelle loro tasche il becco d'un quattrino?

L'amore vien dall'utile; si sa!

Elargizione. — S. E. Mons. Luigi Giordani nostro Arcivescovo mandava alla Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorî l'offerta di L. 150 per le riparazioni che si stanno eseguendo nella chiesa di S. Giovanni Battista appartenente al Conservatorio dello stesso nome. La Direzione vuole portata a pubblica conoscenza la caritatevole elargizione, in attestato di sentita gratitudine al generoso benefattore.

Sciopero telegrafico. — L'Ufficio internazionale telegrafico, residente in Ginevra ha annunziato alla nostra Direzione generale dei telegrafi che gli impiegati della Western Union Telegraph, società proprietaria della più vasta ed importante rete negli Stati Uniti di America, si sono posti in isciopero, chiedendo aumento sugli stipendi ed una indennità per il lavoro notturno e festivo.

Gli impiegati della indicata società sono più di 15 mila, ed hanno abbandonato tutti concordemente i rispettivi uffici, rimanendo totalmente sospeso il servizio telegrafico. I telegrammi per l'America del Nord vengono quindi accettati senza garanzia di recapito.

Onestà rara. — Ieri sera certa Carlotta Raimondi in Botticini con bottega in via Garibaldi si è presentata all'ufficio di P. S. ed ha depositato nelle mani dell'Ispettore un pacco contenente la cospicua somma di lire **4760** diciamo quattromilasettecento sessanta, stata da lei rinvenuta nella propria bottega.

Non si sa ancora chi sia il fortunato mortale che s'incontrò in questa perla di donna per la quale ogni elogio sarebbe inadeguato all'atto compiuto. Atto doveroso fin che vuolsi, ma encomiabile altresì in ragion diretta della estrema rarità di tali casi.

Buca delle lettere. — Ci scrivono:

Ho letto sulla *Gazzetta* una specie di diffida della Presidenza della Società *B. Tisi da Garofalo* a coloro che furono dalla sorte favoriti nella lotteria a pro degli inondati perchè in un termine perentorio, scorso il quale cesserà ogni loro diritto, vadano a ritirare i loro premi.

A me pare che una tale diffida sarebbe regolare ogni qualvolta la sullodata Presidenza avesse fatto pubblicare, non in pochi foglietti volanti come ha fatto e che ben pochi hanno letto, ma su un giornale cittadino, l'elenco dei numeri favoriti dalla sorte.

Io mi trovo possessore di molti biglietti ma non so se alcuno di essi sia stato dalla sorte favorito perchè non ho potuto possedere uno di questi foglietti che si dicono pubblicati. E molti altri sono nella mia identica condizione.

Non le pare, Direttore, che questa inserzione fosse doverosa prima di procedere a diffide tutt'altro che legali?

N... P...

Libera Università. — Abbiamo già fatto conoscere i nomi dei giovani che quest'anno presero la laurea in legge nella nostra Università. Dobbiamo aggiungere ora il nome del sig. Carlo Emanuele Camera che superava l'esame e veniva insignito della laurea sabato 21 corr. A lui pure le nostre congratulazioni.

Salvato. — Avantieri un soldato d'artiglieria tentava di gettarsi nelle fosse del Castello dal lato di levante.

Alcuni buoni cittadini si slanciarono su lui che aveva il corpo penzoloni dal parapetto e dopo molti sforzi lo riebbero e messolo in un fiacre lo rimandarono alla Caserma. Un attimo più tardi e l'intervenuto di quei volonterosi sarebbe stato inefficace e oggi registreremmo forse una disgrazia.

Spiacci d'ignorare il nome di questi buoni per dissegnarli alla pubblica stima. Sappiamo solamente che tra essi si trovava la brava popolana Rosa Angelini, sempre là con tanto di cuore ove vi ha una lagrima da tergere e una sventura da lenire.

Ci dicono che il povero soldato soffra assai di nostalgia e che questa lo spingesse ad attentare ai propri giorni.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Luglio conteneva:

— L'Esattoria Consorziale di Cento indetta Asta degli immobili seguenti che si terrà il 9 agosto presso quella Pretura:

Casa posta in Cento intestata a Bignozzi Teresa - Casa in Casumaro, idem Contri Bianca - Porzione di Casa in Cento idem Nannetti Enrico - Casa in Cento idem Poltronieri Lucia - Parte di Casa in Malafitto Centese, idem Tassinari Enrico - Casa in Malafitto Centese, idem il suddetto e altri - Casa in Casumaro idem Tassinari Francesco - Casa in Pieve di Cento, idem Melloni Giacomo.

— L'Esattoria Comunale di Ferrara notifica che il 13 agosto si procederà all'Asta giudiziale dei seguenti immobili:

Casa con orto posta in Ferrara via della Picca 8 intestata al D. Raffaelle Frabetti - Casa in Borgo San Luca di ragione Carassiti Angela in Ruggeri - Casa posta in Vigarano Mainarda di ragione Trevisani Francesco - Magazzeno in Ferrara via delle Volte 20, di ragione Gambi avv. Lorenzo - Casa in Ferrara via Ripagrande N. 16 e 18 intestata a Lega Etelvige - Casa in Ferrara via Vignatagliata 18 intestata a Rocca Giuseppe fu Angelo - Molino a due palmenti posto in Viconovo di ragione Rossetti Ermenegildo - Molino natante sul Po di ragione Nagliati Vincenzo ed Ippolito - Casa nella Villa di Pescara intestata Silvestri Eugenio - Casa nel Borgo San Giorgio di ragione Gambi avv. Lorenzo - Casa in Ferrara via della Scandiana N. 11 di ragione Demori Adelaide - Casa con fienile in Ferrara via Formignana 15 e 17 di ragione Gambi avv. Lorenzo.

Una sentenza. — Il Tribunale Correzionale di Roma condannò il proprietario e il direttore d'orchestra del caffè in Piazza Colonna a 300 lire di multa e 1,000 per danni, perchè furono eseguiti senza autorizzazione dei pezzi musicali appartenenti alle Ditte Ricordi e Lucca di Milano, Giudici e Strada di Torino.

Riteniamo utile portare a conoscenza degli interessati la decisione del Tribunale di Roma, perchè serva loro di norma e non abbiano a incontrare la sorte medesima.

Istituto Passari. — Gentilmente invitati abbiamo assistito ad un saggio e ad un trattenimento drammatico, datisi nei giorni di Domenica e Lunedì dalle allieve di detto istituto.

Vi assisteva in entrambi i giorni un pubblico numeroso e scelto, e fra esso non pochi degli egregi nostri docenti comunali. La franchezza colla quale le allieve rispondevano alle domande che loro erano fatte, la bella grazia nell'esporre, nel recitare e nel declamare poesie in lingua italiana e francese, hanno riempito d'ammirazione tutti i presenti, che più volte applaudirono le allieve e la brava direttrice sig.ª Maria Passari.

Noi pure non possiamo non tributare elogio a questa egregia signora la quale in questa occasione ha dato prova splendida di possedere pregi non comuni e di saper così bene istruire, educare e formare la mente e il cuore delle bambine che le vengono affidate.

Alcuni ammiratori.

Arte musicale. — Il distinto baritono, sig. Agostino Guaccarini, conosciuto molto favorevolmente nella nostra città, raccoglie ora nuovi e meritati allori nella Capitale del Portogallo. Il giornale *O Espectro da Granja* così ne parla:

« ..... Il sig. Guaccarini è realmente
« un baritono di primo ordine in tutta
« l'estensione della parola, è dotato
« di bella figura, sta in iscena con
« proprietà e canta con molto buon
« gusto e correttezza. Il pubblico gli
« dimostrò tutta la sua soddisfazione
« col fargli una clamorosa ovazione.....
« Il *duetto* e la preghiera nel 4° atto
« (*del « Nabucco »*) furono magistral-
« mente cantati e questo basterebbe a
« stabilire la riputazione di un ar-
« tista ecc. ecc. »

E il *Diario Illustrado*, parimenti di Lisbona, così si esprime:

« *Coliseu dos Recreios Nabuchodo-*
« *nosor*............ Il baritono (Guaccarini)
« canta assai correttamente e possiede
« una voce soave e pastosa. Nel 3°
« atto cantò con molto sentimento la
« sua *Aria*, staccando alcune frasi con
« talento vero di artista e mostrando di
« essere educato a buona scuola. »

In questura: Arresto di Luigi M... per contravvenzione all'ammonizione.

Rissa con ferimento a Final di Rero. Certo Zampini Giacomo, uno dei rissanti, ne andò colla testa rotta per un colpo di striglia alla testa, che richiederà 30 giorni di cura.

A Copparo, furto in campo aperto di tanti manipoli di spiche di frumento per un valore di 12 lire, a danno Cesare Pavanelli.

Agli abbonati della « *Schifanoja* », (raccolta di poesie in corso di stampa del Bolognini, il vecchio e valente nostro maestro di scherma) sarà offerto in dono il ritratto dell'autore colla pubblicazione della 3ª puntata. Con ciò il Bolognini spera di far cosa grata ai lettori de' suoi versi.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera concerto orchestrale.

VARIA

Il Rodankalio contro la difterite. — Il signor dottor Merowitsch, distinto medico di Pietroburgo, esaminando lo sviluppo della difterite ne avrebbe trovato il rimedio nel Rodankalio (Kalium sulpho cyanatum), e lo esperimentò in diversi casi ottenendone un meraviglioso successo, anche in casi disperati. Infatti, egli dice, a quale scopo la natura può aver portato nel nostro organismo una certa quantità di quel veleno? Il fine di quel veleno potrebb'essere quello di uccidere gl'infusorii che penetrano nella bocca per mezzo della respirazione. Nelle condizioni normali del corpo, la quantità di Rodankalio contenuto nella saliva basta per produrre questo effetto; quando al contrario, il corpo si trova in condizione anormale il Rodankalio della saliva si altera e diventa inefficace contro gl'infusorii delle vie respiratorie ove possano svilupparsi e dare origine a diverse malattie e fra altre alla difterite.

L'Imperatore della China, per quanto chinese, s'ingannerebbe a partito chi lo credesse privo di buon senso. Tutt'altro.

Ecco cosa si racconta di lui. È una storia semplicissima e pur singolare.

L'imperatore della China, dunque, paga i medici solo allora che non ha bisogno di ricorrere ai loro aiuto.

Essi percepiscono settimanalmente un lauto stipendio, che però viene sospeso subito che il *figlio del Sole* accusi la più leggera indisposizione. Figurarsi quanto quei medici non si affannino per la salute del loro signore, di quante cure non lo circondino.

E diffatti grazie al sistema da lui adottato, l'imperatore della China è pieno di salute, roseo e paffuto dicono almeno.

Oh perchè non si può introdurre anche da noi questo sistema!

Corsa di ufficiali a Vienna. — Fu pubblicato il programma per le corse internazionali degli ufficiali di tutti gli eserciti, che avranno luogo nel venturo maggio a Vienna. Sono concessi agli ufficiali e persone di servizio, oltre il viaggio gratuito, l'alloggio e vitto per 15 giorni di soggiorno a Vienna. I tre primi premi sono di 1000, 500 e 300 ducati in oro, oltre un oggetto d'arte.

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI Direttore responsabile

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 14°, 3 c
Alt. med. mm. 757.99	» mass.ª 27°, 3 c
Al liv. del mare 759,93	» media 20°, 2 c
Umidità media: 38°, 9	Ven. dom. WNW; SE

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nuvolo

24 Luglio — Temp. minima 17° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Luglio ore 12 min. 9 sec 34.

ELEZIONI POLITICHE

del 22 Luglio

Genova. — Randaccio eletto con voti 4959. Armirotti 4477.

Telegrammi Stefani

Roma 23. — *Cairo* 23. — Formerassi una commissione composta dei generali Wood, Stephenson e Baker per dirigere le misure sanitarie al Cairo.

Gli abitanti del quartiere Boulak saranno inviati a Jurah. Le case saranno bruciate.

Grandi fuochi con pece accendonsi seralmente al Cairo per disinfettare la città.

Frohsdorf 23. — Ieri continuò il miglioramento. È svanito il timore di una peritonite.

Londra 23. — Il *Daily News* crede che le concessioni di Lesseps siano insufficienti. Il gabinetto prenderà oggi una decisione.

Il *Times* domanda che il gabinetto rinunzi alla convenzione.

Lo *Standard* crede che se la convenzione verrà respinta, Lesseps scaverà il secondo canale senza l' Inghilterra.

Studgard 21 — Il ministro della guerra Wunot è morto.

Hongkong 23 — Le autorità chinesi informate che i francesi comperavano bestiame ad Hannam pel servizio di Tonkino proibirono l'esportazione del bestiame e impedirono la partenza di un vapore francese che ne era carico. L'ammiraglio francese lagnossi vivamente col governo chinese dichiarando che l' attitudine delle autorità impedisce le operazioni francesi ed è contraria ai trattati.

Anche bestiami comperati da una casa inglese pei francesi furono sequestrati.

Il console inglese protestò.

Parigi 23. — È arrivato Decrais. Le comunicazioni scambiate con Mancini prima della partenza di Decrais da Roma danno certezza che la questione della giurisdizione di Tunisi potrà essere amichevolmente e soddisfacentemente risoluta.

Trieste 23. — La notizia di un preteso caso di cholera a Trieste è officialmente smentita. Le condizioni di salute sono eccellenti.

Durban 23. — Dicesi che Usibepat taccò e sconfisse Cettivaio, che fu ferito.

Cairo 23. — Il Kedive arriverà oggi.

Londra 23. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che non inviterà il parlamento a sanzionare l' accordo provvisorio con Lesseps.

Alessandria 23. — Morti ieri al Cairo 427, a Chibiineelkom 65, a Tantah 5, Chirbine 5, a Zifta 7, a Mahalletelôir 46, a Ghizeh 68.

Cairo 23. — Cherif è arrivato. Le truppe inglesi rinunziarono ad accampare ad Hèlouan e si installeranno nella cittadella.

Dicesi che siano avvenute parrecchie morti fra i soldati inglesi. Continua la decrescenza a Damietta, a Samanoud e a Mansurah.

Lucerna 23. — S. M. la Regina Maria Pia è attesa a Righi vi soggiornerà alcuni giorni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)